

Lettera mensile Marzo 2019

Cari Amici,

Il Rotary International ci indica il mese di marzo dedicato all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie. Una delle **sei aree d'intervento del Rotary**, è una delle aree **locali** d'importanza globale.

Nel mondo i Rotariani si impegnano molto in questo settore e sempre con maggiore professionalità dettata da innumerevoli esperienze passate, nonostante ciò vi sono ancora grandi zone della terra in cui la siccità e la mancanza di strutture che garantiscano la potabilità dell'acqua provocano malattie, mortalità infantile elevata e condizioni di vita sotto i limiti della sopravvivenza. Risolvere questi bisogni basilari continua ad essere uno dei maggiori problemi nei paesi in via di sviluppo .

Ancora, **Marzo** è il mese in cui si festeggia la settimana mondiale del **Rotaract** (11/17 marzo). Ricordiamo sempre che i Rotaractiani fanno parte della famiglia Rotariana sono nostri **Partner nel Servizio** e che dovremmo impegnarci a condividere Services ed attività comuni, imparare ad apprezzare il loro impegno, dimostrare il nostro, con la finalità anche di creare una continuità di intenti per non perderli quando usciranno dal **Rotaract** rendendo poi semplice e conseguente l'ingresso nei nostri Club. Ricordo che il Presidente Internazionale raccomanda di costituire dei nuovi club Rotary per i giovani qualora si continui ad avere remore nell'ammetterli o non si facciano politiche per favorirne il loro ingresso nei nostri Club.

Ma oltre a quanto sin qui considerato, desidero fare con tutti Voi qualche considerazione sulla prima metà dell'anno percorso insieme. A seguito del completamento delle visite devo dire che la maggioranza dei club, anche quelli di modeste dimensioni, godono di

buona salute, molte ed efficaci attività di service vengono realizzate e grazie anche – per quanto possibile - all’impegno personale dei Soci.

Il problema che emerge, in alcuni casi, è la scarsa percezione di molti Amici, di cosa significhi far parte non solo di un Club ma soprattutto di un Distretto e quindi del Rotary International. La difficoltà nell’aprirsi all’esterno, comunicare correttamente l’attività del proprio Club, a mio avviso scaturisce dalla mancanza di conoscenza e di formazione in tema di “Comunicare il Rotary”!

Quando entrano nuovi Soci ben pochi si preoccupano di garantire loro un’adeguata conoscenza dell’associazione in cui entreranno a far parte. La stessa difficoltà che alcuni club trovano nel reperire o formare **leader** per il loro futuro, è sintomatico di ciò.

Nel mio piccolo ho cercato di trasmettere e favorire il senso di appartenenza di tutti i Club al Distretto insistendo per la partecipazione alle attività organizzate dal medesimo, agli eventi quali *La Campana della Libertà*, *la Natalizia Distrettuale* e per il prossimo 28 marzo al *Concerto contro il Bullismo*. Ai primi due eventi hanno partecipato molti di Voi, manifestando così di aver compreso il mio messaggio “**Siamo tutti Distretto**”.

Mi auguro che la stessa disponibilità ci sia per la serata di musica al *Conservatorio di Torino*, musica importante con professionisti importanti che suoneranno per noi nel puro spirito del volontariato che contraddistingue il Rotary, uniti insieme ai giovani del Conservatorio per testimoniare una compatta presa di distanza dalla violenza e dalla prevaricazione, sia essa fisica o psicologica o verbale.

Mio figlio ha accettato con entusiasmo di venire sin da Sydney per offrirci, con i professori del Trio di Torino, professionalità e talento, mettendoli a nostra disposizione per uno scopo giusto oltre che per contribuire e facilitare alcuni ragazzi nello studio della musica attraverso delle *piccole borse di studio*, sarà quindi per me una immensa vedervi partecipare numerosi al *Concerto la sera del 28 marzo* testimoniando così il nostro impegno.

Condividiamo insieme qualcosa che non può che arricchirci, la cultura e la musica in particolare promuovono anche benessere fisico, come oggi molta parte della scienza medica sta dimostrando.

Chiudo questa mia al motto già ricordato ma che è entrato a far parte del mio anno da Governatore:

“Siamo tutti Distretto” e tutti insieme possiamo andare lontano.

Un caro saluto a tutti Antonietta

